

Abbiamo almeno **4** figli, tra naturali, adottivi o affidati.



# ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

www.famglienumerose.it



FEBBRAIO 2007

GIORNALE DI INFORMAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

Anno 1° • n. 0

## EDITORIALE

### L'anno della comunicazione

di Regina

Redazione Associazione Nazionale Famiglie Numerose

**S**iamo nati nel 2004, un centinaio di famiglie determinate a ribaltare una mentalità troppo spesso subita passivamente. Nel 2005, in 300 famiglie e 1800 bambini ci siamo recati da Papa Benedetto XVI, ricevendo la sua benedizione e il suo invito a continuare la nostra battaglia contro i nemici del futuro. Nel 2006 siamo cresciuti: siamo diventati una realtà pesante nel panorama dell'associazionismo ma anche della politica italiana. Le semplici parole "famiglie numerose", da anni scomparse, sono prepotentemente rientrate nel vocabolario dei politici e degli amministratori pubblici. La nascita di un "ministero della famiglia", una finanziaria che, per la prima volta ci prende in considerazione (anche se non nella misura da noi richiesta...) stanno a dimostrare che siamo diventati interlocutori seri e forti. E adesso il 2007. E' iniziato per noi un nuovo importantissimo anno, l'anno della comunicazione. Con il varo del nuovo sito Internet, più flessibile, più "interattivo", con la pubblicazione del nostro libro di testimonianze "Tutti Vostri?", con l'arrivo in ogni casa di questo nostro foglio, l'Associazione inaugura il tempo del dialogo, dell'informazione, del confronto.

Una delle grandi esigenze che notiamo tra i nostri associati è il bisogno di contatti, di scambi, di confronto. Per troppo tempo ci siamo sentiti soli, mosche bianche in una società che spesso non ci capiva e qualche volta, ci emarginava. Per noi e i nostri figli è importante sapere che la nostra scelta, oggi così trasgressiva, è invece una scelta naturale, "normale", che non fa di noi dei marziani. Ma se è importante il confronto tra gli associati è anche necessario un dialogo con le istituzioni e l'organismo stesso dell'Associazione.

Ogni famiglia si regge sul dialogo: anche la nostra famiglia di famiglie ha bisogno di comunicare, sempre meglio, al suo interno e con "il resto del mondo".

Il confronto sui progetti, il sostegno, la critica, non sono necessari solo alla coppia di genitori ma anche ad una associazione come la nostra. E come con i nostri figli è essenziale mantenere e coltivare una comunicazione sincera e aperta, tollerante ma ben salda sui principi fondamentali, attenta ai bisogni più profondi, così deve poter essere al Ma se è importante il confronto tra gli associati è anche necessario un dialogo con le istituzioni e l'organismo stesso dell'Associazione.

Ogni famiglia si regge sul dialogo: anche la nostra famiglia di famiglie ha bisogno di comunicare, sempre meglio, al suo interno e con "il resto del mondo".

Il confronto sui progetti, il sostegno, la critica, non sono necessari solo alla coppia di genitori ma anche ad una associazione come la nostra. E come con i nostri figli è essenziale mantenere e coltivare una comunicazione sincera e aperta, tollerante ma ben salda sui principi fondamentali, attenta ai bisogni più profondi, così deve poter essere al nostro interno.

## INCONTRI

### A CASERTA PER CRESCERE

Si incontreranno venerdì 16 febbraio al complesso turistico Fontana Blue di Castel Volturno, sul litorale flegreo a pochi chilometri da Caserta, i rappresentanti ANFN di tutte le provincia italiane. Una intensa tre giorni di lavoro per condividere sforzi e conoscenze in una realtà che sta crescendo ogni giorno a ritmi incalzanti.

Quattro nuove iscrizioni al giorno, oltre 2700 famiglie associate, più di 15000 persone iscritte, sono i numeri sempre in crescita di una realtà che acquista peso sempre maggiore nella realtà associazionistica e politica italiana.

Oltre sessanta famiglie da tutta Italia, (dalla Valle D'Aosta, Friuli e Sardegna i coordinatori che faranno più strada...), un nutrito gruppo del Mezzogiorno e una folta rappresentanza dello zoccolo duro Lombardo-veneto-emilioromagnolo, una quarantina di animatori per oltre trecento tra bambini e ragazzi con la voglia di conoscersi e condividere la bellezza della famiglia numerosa.

In programma per i partecipanti, la visita alla reggia di Caserta e l'incontro con

le autorità locali: alla convention sono stati infatti invitati il presidente della regione Campania, i sindaci di Napoli e Caserta e i presidenti delle due Province. Sabato sera, alle 18.30, il Vescovo di Capua Mons. Bruno Schettino celebrerà la Santa Messa per i partecipanti.

A Caserta si toccheranno i temi caldi del momento, dai DICO (gli "ex" Pacs) alle politiche familiari di Governo e Enti locali ma anche le grandi novità interne dell'Associazione, il Sito Internet e il giornale, che dal prossimo mese, con cadenza bimensile, raggiungerà ogni famiglia associata, garantendo così anche a chi non utilizza Internet, l'aggiornamento sulle iniziative e le conquiste dell'Associazione.

Ma a Caserta si apriranno anche due momenti assolutamente nuovi: lo spazio del Comitato Femminile, intenzionato a ridefinire e proporre una nuova idea e figura di donna nel panorama contemporaneo e lo spazio per i più giovani, che hanno espresso chiaramente l'esigenza di diventare protagonisti attivi dell'Associazione.



## ASSOCIAZIONE

### SIAMO DIVENTATI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

*Carissimi Consiglieri e Coordinatori, con grande gioia vi comunico che il Ministero ha accolto la nostra richiesta e ci ha iscritto nel Registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale! Grazie a tutti quelli che si sono dattati per questo splendido risultato (poco più di un centinaio di Associazioni in Italia possono oggi vantare questo titolo!), in modo particolare all'amico Giovanni Avesani. Ora si, possiamo dirlo con ancora più convinzione: siamo forti!*

Le entusiastiche parole con cui il presidente Mario Sberna annuncia ai collaboratori l'agognata registrazione raccontano tutta la fatica e l'impegno che questo traguardo è costato all'Associazione.

Diventare APS è un risultato di grande prestigio che determina un enorme passo avanti, ma non solo. Come Associazione di promozione Sociale acquistiamo un potere di rappresentanza e un peso che nessuno, solo un paio di anni fa, avrebbe nemmeno sognato. La possibilità di essere iscritti automaticamente a tutti i registri delle associazioni a livello locale, la possibilità

di accedere al finanziamento del 5 per mille, la visibilità di stare in compagnia con le grandi associazioni quali ACLI, ARCI o Legambiente ci assegna una forte responsabilità ma nello stesso tempo dà ragione del nostro entusiasmo. Ora dobbiamo pensare in grande perché questo è il tempo della riscossa delle famiglie.

Come diceva Mario all'assemblea di Roma?

Tremate, le famiglie numerose sono tornate.

Per rimanere.

## POLITICA

### Le priorità delle Famiglie non coincidono con quelle del governo

In questi giorni si assiste ad un dibattito che, a dispetto delle profonde lacerazioni che sta producendo all'interno del Parlamento, risulta essere per lo più incomprensibile ai 22 milioni di nuclei familiari che si domandano se rappresenti una reale priorità per il nostro Paese.

Le Famiglie Italiane sono gravate da molte ingiustizie ed iniquità - frutto di regole e leggi sbagliate che contraddicono la Costituzione - quali la fiscalità che premia single e separati; il sistema tariffario che penalizza i consumi familiari; il sistema dei punteggi per assegnazione di scuole materne o asili che premia i genitori divorziati e via discorrendo.

L'ANFN chiede pertanto al Parlamento ed al Governo - ed in particolare ai Ministeri della Famiglia e delle Pari Opportunità - di non sottrarre alla Famiglia Italiana ciò che le è dovuto, impiegando il tempo prezioso ad applicare integralmente la Costituzione e rifuggendo dalla tentazione d'interpretarla. Solo dopo che saranno state rimosse tutte le forme di iniquità - che gravano sui 22 milioni di nuclei familiari per l'assenza di un'equità fiscale orizzontale che potrà essere garantita solamente dall'introduzione del Quoziente Familiare - sarà possibile valutare se estendere i cosiddetti "diritti individuali" a cittadini che hanno deliberatamente scelto di non contrarre il vincolo matrimoniale con i conseguenti doveri e diritti. L'ANFN invita pertanto il Governo a rivedere le priorità della sua azione e a mettere al primo posto della sua agenda quelle politiche familiari che sappiano incentivare la formazione di nuove famiglie tutelando altresì quelle già esistenti ed in particolare quelle numerose.

Mario Sberna  
Il Presidente



<b>INCONTRI</b> Coordinatori regionali e provinciali a Caserta	<b>1</b>
<b>ASSOCIAZIONE</b> L'ANFN è ora una associazione di promozione sociale	<b>1</b>
<b>POLITICA E ECONOMIA</b> Una finanziaria poco coraggiosa	<b>2</b>
<b>SALUTE</b> ANFN e regione Lombardia, per una corretta vaccinazione.	<b>2</b>
<b>FAMIGLIA E POLITICA</b> Convegno "Un figlio un voto" - Firenze	<b>3</b>
<b>FAMIGLIA E GIOVANI</b> I nostri ragazzi ci chiedono spazio e ruolo	<b>3</b>
<b>FAMIGLIA E FORMAZIONE</b> Nelle Marche partirà il progetto "Mamme"	<b>4</b>
<b>L'ANGOLO DEI PICCOLI</b> La fiaba della buona notte	<b>4</b>

**IN QUESTO NUMERO**

## NEWS REGIONALI

## CAMPANIA

## LA GIORNATA DELLA VITA A NAPOLI

Grande partecipazione a Napoli alla manifestazione "Amare e desiderare la vita" organizzata lo scorso 4 febbraio in occasione della "Giornata della Vita".

Oltre 5000 persone hanno preso parte alla "passeggiata" con partenza da Piazza Dante organizzata dal Movimento della Vita a cui ha partecipato anche il presidente del movimento, Carlo Casini. Il saluto del Cardinale Sepe, che ha poi celebrato la S. Messa domenicale in onore della vita, ha dato il via alla festoso happening per le vie cittadine che si è concluso in Galleria Umberto I, dove erano stati allestiti gli stand di oltre 50 associazioni. Una variegata realtà del volontariato legata dallo stesso amore per la Vita.

<<Siete voi, famiglie numerose, con i vostri figli e i vostri valori, i veri rappresentanti della Vita>> ci ha detto un anonimo cittadino avvicinandosi al gazebo dell'Associazione nazionale famiglie Numerose: un sincero riconoscimento del nostro lavoro e del nostro impegno.

Guido Aniello

Coord. Reg. Campania

## EMILIA ROMAGNA

L'EMILIA FESTEGGIA LA FAMIGLIA:  
NON MANCATE!

In occasione della Giornata della Famiglia, il 15 aprile 2007 le sedi provinciali di Modena e Parma hanno in programma momenti di festa e di incontro per gli associati e per gli amici delle famiglie numerose.

Infos dettagliate dai coordinatori Pierluigi Bonvicini per Modena e Alfredo Caltabiano per Parma.

## MARCHE

LA FESTA DELLE MARCHE CANDIDA  
LORETO CAPITALE DELLA FAMIGLIA

Loreto, città custode della Santa Casa della Santa Famiglia di Nazareth ha ospitato, lo scorso 8 dicembre, la prima festa regionale delle Famiglie Numerose Marchiane. La grande disponibilità di Comune e Diocesi e la preziosa collaborazione del responsabile e dello staff del Centro Giovanni Paolo II, hanno consentito di imbastire una grande manifestazione che ha visto la partecipazione di 130 famiglie per un totale di oltre 600 persone e numerose personalità. A fare gli onori di casa, insieme ai responsabili regionali, Silvia e Sergio Amori, i coordinatori locali Bettucci, Campoli, Di Matteo, il presidente anfn Mario Sberna e il sindaco Moreno Pieroni.

La giornata di festa è stata l'occasione per confrontare esperienze e fare il punto sulla situazione legislativa nei confronti delle famiglie numerose. Dopo la Messa, celebrata con grande fervore dal Vescovo Mons. Danzi che non ha esitato a definirsi "l'ultimo baluardo della famiglia in Italia", si è svolto un dibattito, ripreso dalle telecamere di E' TV con la partecipazione del Vescovo Danzi, il presidente Sberna, il vice presidente del Consiglio Regionale Marche David Favia, il nostro socio Sen. Luca Marconi, l'On. Carlo Ciccio e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Dott.ssa Mary Mengarelli.

L'ottima riuscita della festa ha consentito di candidare Loreto (già da qualcuno definita "Capitale della Famiglia") quale sede per l'assemblea nazionale di quest'anno nonché come sede per il raduno delle Associazioni Famiglie Numerose Europee che si terrà nel 2008.

## SARDEGNA

## TARIFFE ACQUA

Un primo risultato lo abbiamo ottenuto.

Con la pubblicazione nel BURAS n. 35 di fine novembre 2006 la Regione Sardegna inserisce una nuova categoria per la tariffazione dei servizi idrici integrati: "LE FAMIGLIE NUMEROSE ABBANO il nuovo gestore unico dei servizi idrici integrati ha accolto (seppur in parte) le nostre istanze e quindi a partire dal 1 gennaio 2006 le nostre Famiglie potranno richiedere la tariffazione a noi riservata.

Mauro e Filomena Coordinatori per la Sardegna

## POLITICA E ECONOMIA

## UNA FINANZIARIA CON POCO CORAGGIO.

L'Associazione giudica la finanziaria

Luci e ombre dell'ultima discussa finanziaria che recepisce alcune richieste di ANFN e inizia a prendere in considerazione le famiglie, specialmente le più numerose, ma non ha il coraggio di imprimere quel drastico e organico cambiamento di rotta (leggi: quoziente familiare) di cui il Paese ha bisogno.

Iniziamo dalle belle notizie: il lavoro più faticoso è stato fatto sugli assegni familiari, per renderli più equi: ANFN aveva denunciato che poteva bastare la differenza di un Euro per perdere il diritto agli assegni familiari. Gli assegni sono stati quindi rimodulati per evitare evidenti ingiustizie. Le modifiche degli importi non sono eclatanti, se non nella fascia di reddito compresa tra i 21.500 e i 32.000 € lordi e con più di tre figli a carico (l'area che soffre maggiormente del meccanismo precedente).

E' stato eliminato il ticket per i bambini in età pediatrica, precedentemente collegato a cumuli di reddito superiori ai 70.000.000 di vecchie lire, pari a 36.151,98 € lordi fra i due coniugi, indipendentemente dal reddito.

Le detrazioni passano da 800€ a 1000 € se si hanno tre figli o più.

Viene istituito un fondo delle politiche per la famiglia per realizzare il 1° piano nazionale per la famiglia, per individuare il LEF (livelli essenziali delle prestazioni per la famiglia), finanziare le iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, soprattutto nelle PMI.

Il fondo intende inoltre sostenere la conoscenza e la diffusione delle "buone pratiche" adottate da enti locali (comuni, province e regioni) e imprese, creando un apposito attestato di qualità che individua l'ente o impresa amico/a della famiglia".

Verranno sperimentate e incentivate iniziative di risparmio per le famiglie numerose sul costo dei servizi (elettri-

cità, acqua, gas etc) e saranno studiati sistemi per qualificare il lavoro delle assistenti familiari, per bambini, disabili, anziani, non autosufficienti.

Il fondo delle politiche della famiglia si occuperà poi di realizzare un piano di riorganizzazione dei consultori familiari, rilanciare e sostenere le adozioni internazionali, riorganizzare le funzioni e i compiti dell'Osservatorio nazionale della famiglia. Nel contempo verrà rilanciato il ruolo e le funzioni dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia.

Sempre per i più piccoli è previsto un piano straordinario per i servizi socio-educativi nella prima infanzia con l'aumento dei posti disponibili negli asili nido, per incoraggiare l'occupazione femminile e migliorare le opportunità di socializzazione e crescita dei bambini e per raggiungere entro il 2010 l'obiettivo fissato come soglia minima dall'agenda di Lisbona (33% di posti disponibili contro il 9,9% attuali).

Novità interessanti riguardano la detraibilità fino al 19% del canone di locazione per alloggio di studenti universitari fuori sede (per un massimo di 500 €) e la detraibilità delle spese per l'iscrizione dei ragazzi dai 5 ai 18 anni per iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine e altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica (max 210 €).

Infine una buona notizia per la tutela della maternità: ai lavoratori a progetto, o comunque precari, iscritti alla gestione separata dell'INPS, si riconosce l'indennità di malattia e i congedi parentali. Per le neomamme con contratto di lavoro a tempo determinato entro il primo anno di vita dei figli è riconosciuto un congedo di tre mesi con retribuzione pari al 30% del reddito di riferimento.

Infine è stato istituito un fondo per la non autosufficienza volto a sostenere l'attività di cura a domicilio o in strutture protette (cure che di solito sono sostenute dalla famiglia di origine).

Passiamo invece alle ombre: l'art. 3 (comma 6) sull'irpef risente dell'ideologia degli ultimi sessant'anni di repubblica e cioè i figli sono affare privato.

Esattamente come tutte le precedenti finanziarie, il valore dato ai figli (che si evince dalla differenza di tassa pagata dal singolo rispetto a quella pagata dalla coppia con figli) rimane bassissimo, ben lontano dai costi reali. Anche gli assegni familiari, che comunque rimangono nella sfera di assistenza e sostegno al reddito, prevedono cifre chiaramente inadeguate.

E' evidente, ancora una volta, che si gira intorno al problema. Manca il "coraggio" di affrontare realmente il problema. Le notizie sulla stampa parlano di povertà infantile, parlano del costo dei figli, parlano dei diritti dei minori, si parla di denatalità, si susseguono commissioni di studio, di inchiesta, tavole rotonde che concludono sempre che famiglia con figli in particolare se numerosa = povertà.

Possibile che non venga il dubbio che la fiscalità come è strutturata oggi e per i precedenti sessanta anni di diversi governi possa essere una delle cause di povertà? Che la povertà del nostro sud, dove le famiglie numerose sono più frequenti sia stata indotta nel tempo anche da questa fiscalità?

Possibile che lo stato, indipendentemente dal governo in carica, continui a ragionare sul reddito, stabilendo soglie di ricchezza senza tener conto del carico familiare?

ALESSANDRO SOPRANA

## SALUTE

ANFN IN PRIMA FILA A CHIEDERE IL VACCINO  
ANTIMENINGITE ALLA REGIONE LOMBARDIA

La prevenzione della meningite era il primo dei punti che l'ANFN aveva nella propria agenda per l'incontro fissato da tempo in Regione presso l'Assessorato alla Famiglia il 23 gennaio scorso.

Il caso ha voluto che proprio in quel giorno i giornali dessero la tragica notizia della morte di Simona B, sedici anni, secondogenita di una famiglia numerosa con otto figli del milanese.

In Italia il Piano Nazionale Vaccini 2005-2007 approvato con DPR marzo 2005 ha incluso nel calendario, come vaccinazioni raccomandate, anche le vaccinazioni per la prevenzione delle meningiti (pneumococco e meningococco C), valutando come "strategia più razionale quella che contempla l'immunizzazione di tutti i nuovi nati nel corso del 1° anno di vita".

Dal 2001 ad oggi quasi tutte le regioni (escluso Lombardia, Piemonte e Sardegna)

hanno inserito in calendario le vaccinazioni contro la meningite, mentre 10 regioni (Veneto, Liguria, Val D'Aosta, Basilicata, Emilia Romagna, Molise, Calabria, Sicilia e Marche) hanno implementato queste vaccinazioni offrendola gratuitamente ed attivamente a tutti i nuovi nati. Anche paesi Europei vicini come Svizzera, Francia ed Germania oltre a Inghilterra, Grecia, Belgio, Olanda Norvegia hanno raccomandato l'universalità della vaccinazione pneumococcica.

Una raccolta di firme promossa dall'Associazione darà voce alla battaglia contro le morti contro le morti da meningite batterica. Intanto l'ANFN, insieme alla Fimp lombarda, dopo gli incontri con i rappresentanti della Regione Lombardia, si dichiara fiduciosa per l'attenzione che l'assessore alla Sanità presterà all'argomento.

Attenzione manifestata anche verso i pediatri della FIMP.

Grande apprezzamento invece è stato espresso da ANFN per il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione con l'ANCI per studiare forme di riduzione delle tariffe ICI e TARSU in tutti i comuni lombardi per le famiglie numerose.

Vittorio Lodolo D'Oria



## FAMIGLIA E POLITICA

## Convegno Nazionale "Un Figlio un voto"

*I minori, cittadini da rappresentare*

Il 26 novembre scorso si è svolto a Firenze il primo convegno nazionale sul voto per i figli promosso dall'Associazione intitolato: "Un figlio un voto". Da qualche anno in Italia e non solo, si è riaperto il dibattito su un elemento di estrema debolezza dei sistemi rappresentativi democratici: la mancanza di rappresentanza politica dei minori.

Non un problema da poco se già nel 2004 il Prof. Luigi Campiglio, Prorettore dell'Università Cattolica di Milano, quindi le ACLI con l'allora Presidente, oggi Senatore della Margherita Luigi Bobba ed infine la nostra Associazione sono scesi in campo per promuovere una proposta che non è vana utopia come si può dedurre dall'elenco degli illustri oratori convenuti: insieme a Campiglio e Bobba erano infatti presenti Prof. Francesco Mercadante, emerito di Diritto dell'Università di Roma, il Prof. Niccolò Bellanca, economista dell'Università di Firenze, l'Ass.reg. al welfare Gianni Salvatori, l'On Rocco Buttiglione Presidente dell'UDC e la prof.ssa Giovanna Carocci, presidentessa dell'Ass. Fioretta Mazzei.

In Italia ci si sposa sempre meno, sempre più tardi e si fanno uno, massimo due figli per coppia, abbiamo il penultimo indice di natalità del mondo. I figli sono passati di moda: dall'essere un segno della benedizione di Dio sono diventati segno di arretratezza culturale. Risultato: gli Italiani stanno scomparendo come popolo. Nel frattempo, il positivo innalzamento dell'età media ha portato al tasso di invecchiamento più elevato del mondo e per porre rimedio al carico economico che l'aumento numero degli anziani comporta, si sono aperte le porte all'immigrazione. Ma una volta giunti nel nostro Paese, gli stranieri incontrano gli stessi problemi nel metter su famiglia e tendono a seguire le orme italiane.

Il punto è evidentemente un altro. C'è bisogno di politiche mirate alla famiglia ed ai figli. C'è bisogno di riscoprire che queste "persone" sono un dono prezioso per tutta la collettività, di riconoscere che questi "cittadini italiani" hanno diritto che si tenga conto (e molto) di loro quando si preparano programmi sociali, quando si va a ripartire quel 50% del PIL che viene accantonato con le tasse dalle disponibilità individuali. Loro sono la nostra priorità, loro che sono nella fase più delicata e più bisognosa di cure della vita. Loro che sono il nostro domani, la nostra eredità.

Il mondo politico non sta dando risposte incisive, usa il condizionale, si nasconde dietro i si dovrebbe ma non si può, non ci sono risorse, si farà. Ma il problema non sono i costi, è come si spalmano le tasse e le risorse. Mentre un tempo, il corpo elettorale, formato per lo più da madri e padri di famiglia sensibili a queste problematiche si traduceva in un parlamento che ne teneva conto, adesso, l'accresciuto peso politico di anziani e scapoli, ha sposato l'atten-

zione. I minori, esclusi dalla politica, ne sono fortemente penalizzati. Diceva Stuart Mill che i partiti tendono ad ignorare tutto ciò che possono trascurare senza danno. Un concetto confermato dall'Economist: "I partiti politici, essendo nel mercato dei voti, non possono essere del tutto biasimati per il fatto di porre le richieste degli anziani prima di quelle dei giovani".

Tutta la politica, non solo quella familiare, sembra dimenticarsi del futuro, concentrata sul medio e breve termine. Si spende nell'oggi per soddisfare gli elettori di oggi e si è poco attenti a risparmiare per lasciare un paese solido: i nostri giovani più promettenti fuggono verso paesi più attenti.

La soluzione? Riconoscere una verità lampante: i minori sono cittadini italiani e, in quanto tali, hanno diritto di contare politicamente, di essere rappresentati in parlamento.

La mancanza di maturità non deve comportarne l'esclusione. Dobbiamo piuttosto trovare una strada per inserirli nell'agone politico. I genitori da sempre hanno il diritto-dovere di vicariare la capacità decisionale dei figli, in ogni aspetto della vita sociale. Spetta a loro esercitare questo diritto. Da qui il tema del convegno, "un figlio un voto", un problema posto già agli albori del sistema democratico in Italia da Antonio Rosmini che nel suo progetto di costituzione assegnava ai capofamiglia tanti voti quante erano le bocche da sfamare.

Moderati dal Presidente dell'ANFN, Mario Sberna e da Alvaro Rignessi, Coordinatore del gruppo di studio sul voto per i figli dell'Associazione, gli oratori hanno convenuto sulla gravità ed urgenza della situazione con una convergenza quasi totale.

"L'idea che chi non ha capacità di giudizio personale, non ha titolo alle tutele politiche, è falsa e viziata da rigurgiti di diritto signorile." ha affermato il prof. Mercadante "Iscritto all'anagrafe come cittadino, il minore possiede già tutto ciò che gli occorre (la vita e la condizione umana) per essere rappresentato. Il minore è dunque titolare di un diritto di voto, rispetto a cui il limite di età va trattato con le strategie della sussidiarietà sostitutiva, un'inabilità importante, ma temporanea. Non era forse diritto del monarca minorenni conservare il trono, affidato in reggenza ad un alter ego, spesso la regina madre?"

Di processi democratici evolutivi e progettuali ha parlato invece il Prof. Bellanca ricordando come i diritti tendano a estendersi a gruppi sociali che ne erano esclusi per realizzare una democrazia compiuta e a modificarsi secondo le nuove esigenze. I partiti politici tendono ad avere la "vista corta" e si preoccupano poco delle questioni lontane, enfatizzando temi che danno consenso immediato con gravi ricadute sul futuro. L'assenza di peso politico dei minori aggrava questa tendenza: se ai minori fosse riconosciuto il diritto di voto con delega

ai genitori, ha affermato il prof. Bellanca, questa tendenza sarebbe attenuata o invertita e la lungimiranza diventerebbe risorsa per incassare consenso.

Contrario alla modifica del sistema elettorale si è dichiarato l'assessore Gianni Salvatori, che ha insistito sulla natura personale del voto e sull'impossibilità per ciascuno di interpretare o rappresentare le opinioni politiche dei propri figli, riconoscendo comunque la pochezza della politica familiare italiana. In Toscana ormai il 50% dei nuclei familiari sono ormai mono o bipersonali, e la percentuale è destinata ad aumentare tanto che, per garantire la sostenibilità del sistema sociosanitario, si conta ormai sull'immigrazione.

Ai dubbi dell'Assessore Salvatori ha risposto l'On Bottiglione affermando che il voto, pur personale, non rappresenta opinioni o ideologie quanto interessi da difendere, che l'elettore conosce molto bene e su cui si aspetta delle precise risposte. Si tratta di difendere gli interessi ed i bisogni del minore e chi, più del padre e della madre, ne è migliore interprete? Della povertà minorile ha trattato invece il prof. Campiglio, ricordando come la percentuale di famiglie in stato di povertà in Italia cresce in proporzione al numero dei figli. Si va dal 10,6% per le famiglie con un figlio al 26% per quelle con tre figli. I tassi di povertà tra i minori sono, secondo il prof. Campiglio, doppi rispetto a quelli della popolazione italiana in toto. Gli effetti di un'infanzia esposta alla povertà si ripercuotono poi sul futuro dei giovani e quindi quello di tutto un popolo. L'investimento precoce sui minorenni è uno dei rari esempi economici nei quali l'equità sociale si accompagna all'efficienza economica.

Oltre le motivazioni economiche si è spinto il sen. Bobba ricordando che il principio cardine delle democrazie risiede nel principio costituzionale di sovranità che passa dal sovrano al popolo, compresi i minori. Tale sovranità si realizza con l'esercizio del voto con il quale determinare le componenti del potere: se escludiamo il 20% della popolazione da questo diritto, abbiamo una democrazia incompiuta ed in fine una crisi della democrazia.

In conclusione la Prof.ssa Carocci si è soffermata sulla totale mancanza di una politica della famiglia in Italia: la nostra classe politica, ha polemizzato la prof.ssa Carocci, non deve comportarsi da commissione liquidatrice del nostro popolo, ma ripartendo dai gangli vitali ancora presenti e numerosi, con un'opportuna agenda politica può e deve lavorare per la sua rinascita.

La situazione è grave ma la risposta è ancora possibile. Affrontare e risolvere questi nodi consentirà di avere ancora degli italiani nel mondo a dir la loro, a dare una pennellata, magari la più bella, sul quadro dell'esistenza umana.

Alvaro Rignessi

## NEWS REGIONALI

## LOMBARDIA

### La Regione Lombardia chiede ai sindaci agevolazioni per le famiglie numerose

9 Febbraio 2007

*Meno Ici e Tarsu per le famiglie numerose, intesa Regione-Anci*

Abelli: "Altro che Pacs e Dico. E' così che si aiuta veramente chi ha bisogno"

Regione e ANCI Lombardia collaboreranno attivamente per promuovere in tutti i Comuni il taglio dell'Ici e della Tarsu (tassa rifiuti) che pagano le famiglie numerose (quelle con più di tre figli). Lo stabilisce un Protocollo d'intesa sottoscritto dall'assessore alla Famiglia e Solidarietà sociale, Gian Carlo Abelli, e dal presidente dell'ANCI Lombardia, Lorenzo Guerini.

## EMILIA ROMAGNA

### In visita dal Cardinal Caffarra

*13 coppie con 71 figli in visita dal Cardinal Caffarra*

Sono "solo" 13 coppie, ma tutte insieme vantano ben 71 figli, e oggi andranno dal cardinal Carlo Caffarra. Con loro anche il presidente nazionale dell'associazione Famiglie numerose, Mario Sberna di Brescia.

È stato lo stesso Caffarra a promuovere l'incontro: "Avuta notizia della nostra presenza anche a Bologna e delle nostre difficoltà e trepidazione ad affrontare una società in cui allevare figli in un contesto familiare stabile è una vera e propria impresa, e una rarità se i figli sono tanti, ci ha chiesto se desideravamo incontrarlo", raccontano Alberto e Teresa Cuppi (coordinatori cittadini dell'associazione) e Stefano e Alessandra Lipparini (coordinatori provinciali).

L'associazione delle famiglie numerose (quelle con più di quattro figli) è nata nel 2004 e, a livello locale, si è già fatta sentire con una lettera inviata, a metà dello scorso dicembre, al presidente della Regione, Vasco Errani, e ai consiglieri regionali per chiedere politiche di bilancio a vantaggio dei nuclei numerosi.

City notizie 30/01/2007

## LAZIO

### Finanziaria: associato di Roma risponde al Corsera

*Famiglie numerose, mazzata Irpef in Lazio*

Alessandro Spalvieri: «Mi sono trovato un aumento del 61% rispetto al 2006: ben oltre le previsioni. E' costituzionale?»

– La brutta sorpresa della nuova busta paga per le famiglie numerose. Lo stipendio a fine mese è importante un po' per tutti (almeno per tutte le persone normali che lavorano). Con quattro figli e una moglie diventa quasi indispensabile. Vitale, verrebbe da dire se non fosse retorico.

Oggi insieme alla busta è arrivata anche una sorpresa di cui Alessandro Spalvieri, romano, faceva volentieri a meno. La cifra in addizionale Irpef da sborsare in comode rate alla regione Lazio ammonta a 540 euro. L'anno scorso era di 340. «Ben oltre il 61% della precedente gabella del 2006 – dice Spalvieri – un aumento incredibile. E' costituzionale un aumento di una tassa del 61%?»

Al di là delle risposte tecniche, resta la certezza della busta paga. Numeri e soldi. E la busta di Spalvieri va esattamente nella direzione opposta di tutti quelli (e sono tanti) che in un Paese a crescita zero dicono tutti i giorni che occorre tornare a fare figli e investire in politiche per la famiglia.

## FAMIGLIA E FIGLI

### Un posto anche per noi

SN la seconda figlia di Angela e Stefano Dolfi...Serena...ho 13 anni...volevo fare una proposta: quando i miei mi hanno chiesto se volevo fare l'animatrice a Caserta, ho pensato che invece di badare i bambini + piccoli avremmo potuto riunirci solo noi "grandi", dai 12 anni in su...anche noi figli facciamo parte delle famiglie numerose e anzi, se non ci fossimo noi, questa associazione neppure ci sarebbe...

Quindi ho pensato che sarebbe giusto dedicare 1 spazio anche a noi ragazzi e darci l'opportunità di conoscerci meglio, confrontarci e fare amicizia...Naturalmente l'incontro di Caserta era 1 esempio che ormai è troppo tardi a ri-organizzarlo, ma se da ora in poi ci sarà 1 po' + di collaborazione tra noi figli potremmo creare un' "associazione nell'associazione" e mentre voi vi riunirete a parlare anche noi potremmo incontrarci e discutere di NOI RAGAZZI... certo mi rendo conto che da un giorno all'altro non si può creare un gruppo ma ho cominciato ora a capire che non conosco alcun ragazzo/a figlio di coppie delle famiglie numerose...e devo dire che è 1 peccato fare parte di un'associazione dove ci sn + ragazzi e bambini che adulti e non conoscerne nessuno...

SERENA DOLFI

## VARIE

## INCONTRI

INCONTRO PER LE FAMIGLIE  
A BERGAMO

Appuntamento a sabato 10 marzo per le famiglie bergamasche che hanno trovato nella "Casa di Padre Aldo" gestita per Exodus dalla famiglia Bazzani un accogliente punto di ritrovo.

A partire dalle ore 15 fino alle 18, le famiglie numerose avranno modo di incontrarsi, scambiare opinioni esperienze e amicizia. L'assemblea per i più grandi toccherà gli argomenti del momento, la relazione sull'incontro di Caserta, l'Assemblea nazionale, l'incontro con il presidente della Provincia Valerio Bettoni.

Per i bambini tanto spazio, animazione e la tradizionale merenda "ognuno porta qualcosa".

## CONVENZIONI

## FIAT - FORD - RAS

## LE NOSTRE CONVENZIONI RISPARMIO

Adesso iniziano ad essere tante, troppe per rientrare in un rettangolo del nostro giornale: per conoscerle tutte non resta che visitare regolarmente il sito, aggiustare il cursore sulla regione e cliccare: si possono scoprire così agevolazioni per le vacanze, per acquistare frigoriferi o condizionatori ma anche vestiti e costumi da bagno.

Le più ghiotte restano comunque (per ora) le ricche convenzioni che anche quest'anno sono state stipulate con Ford (fino al 26% su molti modelli, anche non monovolume) e Fiat, con sconti fino al 18% per l'acquisto di auto extralarge.

Molto utile anche la convenzione stipulata a livello nazionale con la RAS assicurazioni (dal 10 al 20% su determinate polizze) e con il Movimento Lavoratori Cristiani, per avere la compilazione della dichiarazione dei redditi gratuita o alla modica cifra di 10,00 euro, in attesa di riuscire a stipulare convenzioni con la grande distribuzione.

Moltissimi, sempre più ogni giorno, anche gli accordi ottenuti a livello locale, in ristoranti come strutture sportive, cinema o negozi. Chiedete al vostro coordinatore la lista delle aziende convenzionate e l'importo degli sconti, ne vale la pena.

## PICCOLI ANNUNCI

## OFFRO

Romana e Michelangelo

offrono due lettini da campeggio e due sbarre per il letto. Ai loro tre gemelli di 4 anni e mezzo non servono più!

Tel. 3486930018

Dubbi per le vacanze estive? Romana e Michelangelo segnalano l'hotel "Casa Mia" di Jesolo, trattamento familiare, pazienza con i bambini e ottimi prezzi.

## INDIRIZZI

## Sede Nazionale

Q.re La Famiglia Via XXI, 1 • 25126 Brescia (BS)

presidente@famiglienumerose.it

## Segreteria operativa

Via Corsica, 165 • 25125 Brescia (BS)

segreteria@famiglienumerose.it - Tel. 030 - 22 94 033

ORARIO: dal lunedì al venerdì 15:00 - 18:30  
sabato 09:00 - 11:30

## Redazione

Scaletta Colle Aperto, 38 • 24129 Bergamo (BS)

redazione@famiglienumerose.org

www.famiglienumerose.it

## FORMAZIONE

## UN CORSO PER LE MAMME "NUMEROSE"

E' stato approvato e partirà con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità della regione Marche il progetto "Mamme", pensato con lo scopo di fornire un sostegno concreto alle mamme delle famiglie numerose nella loro attività all'interno della famiglia, per una maggior autocoscienza del loro grande ruolo e la diffusione di una cultura favorevole alle famiglie numerose. Il progetto si articola in un corso che, partendo dalla famiglia come risorsa della società, toccherà i temi della dimensione affettiva e della corresponsabilità dei coniugi

nell'ottica delle pari opportunità. Verranno trattati temi inerenti alla normativa che interessa la famiglia a livello di politiche familiari in campo regionale e statale, nozioni e conoscenze in merito a supporti e sostegni ottenibili da enti o amministrazioni, ma anche il tema dell'educazione, un punto centrale nella formazione delle mamme per la crescita serena dei bambini la stabilità familiare. Come ultima tematica verrà preso in considerazione anche il tempo libero e lo sport, per un suo corretto utilizzo nel rapporto della coppia e nella crescita armonica

dei figli.

Ci auguriamo che il progetto Mamme famiglie Numerose funzioni da apripista per una nuova rivalutazione della donna e del suo ruolo fondamentale nella famiglia e nella società, trovando riscontro anche in altre parti d'Italia, perché nasca una nuova presa di coscienza tutta femminile della pienezza dell'essere figlia, donna, moglie e madre.

Per informazioni: Silvia Piergigli Amori, coord. reg. Marche

## L'ANGOLO DEI PICCOLI

## La fiaba della buona notte

## L'Angelo paffuto

Paffuto era un angelo custode molto scrupoloso; ed anche molto paziente. Il buon Dio gli aveva affidato un compito molto importante e lui ci teneva a fare bella figura. Doveva accompagnare dai genitori in attesa, piccoli angeli pronti a diventare bambini, restando in un angolo, a controllare che tutto fosse andato per il verso giusto. Purtroppo qualche volta era successo che Paffuto era dovuto scendere di corsa a riprendersi il suo fagottino; questo gli aveva fatto capire che non sempre un bimbo è ben accetto. Però, con un po' di attenzione e perspicacia, sapeva sempre come rimediare. Il mondo era pieno di genitori in trepidante attesa che non aspettavano altro che di poter stringere fra le braccia un bebè.

Naturalmente c'erano dei turni, la fila era lunga e la pazienza diventava sovrana; di questa, Paffuto, se n'era fatto virtù. Massimo e Rossana un po' meno.

Si volevano un gran bene, da tanti anni, ed avevano deciso di metter su famiglia. Famiglia, appunto! Con un bambino tutto per loro. Ma da lassù non arrivava nulla. Paffuto fremeva perché li vedeva così carini insieme che avrebbe voluto accontentarli subito, ma purtroppo, il numero del loro turno era andato perduto. Invano Massimo e Rossana si domandavano cosa fosse successo. Cercavano di capire cos'avessero sbagliato, ma tutto sembrava loro perfetto. Non restava altro che aspettare.

Passarono due, tre, cinque anni, niente, e più cresceva l'attesa più Paffuto soffriva sapendo di non poterli accontentare.

E anno dopo anno arrivammo a tredici; tredici, un nume-

ro scaramantico, anche se gli angeli non devono credere a queste cose. Ma fu in quell'occasione che il nostro prode si frugò ben bene nelle tasche alla ricerca di un cioccolatino di cui andava matto (il suo nome se l'era guadagnato sul campo), e rimescola e rimescola sente, sotto le dita, un biglietto di carta. Incuriosito lo tira fuori e lo guarda. Era un po' sbiadito, ma leggibilissimo: il numero del turno dei suoi protetti. Non vi dico lo stupore e la meraviglia mentre lo rigirava tra le mani, ma non vi dico nemmeno la vergogna che provò ritrovandolo dopo tanti anni. Ecco perché l'attesa era stata così lunga, ne avevano di tempo da aspettare quei poveretti.

Mortificato, Paffuto scappò a cercare di rimediare immediatamente, e si accorse che per metà maggio sarebbe riuscito ad accompagnare giù un bimbo dai suoi amici. Corse veloce a comunicarlo all'orecchio dei nonni che, lanciando un urlo di gioia, cominciarono a trepidare facendo progetti. Quindi svolazzò in lungo e in largo sopra le nuvole cercando un maschietto adatto all'occasione: lo voleva bello e simpatico, era il minimo che potesse fare! Paffuto si precipitò a seminare delle rose in un bel prato; dovevano essere rosse, il colore della passione, per far capire ai suoi amici che potevano rimettersi al lavoro in fretta e con fiducia, perché, allo sbocciare del primo fiore, si sarebbe aperto per loro un nuovo orizzonte.

Marzia

## COMUNICAZIONI

TI PIACE SCRIVERE?  
HAI QUALCOSA DA DIRE?  
VUOI UNA RISPOSTA?

Scrivici un pezzo breve, con il tuo nome e indirizzo.

Ti pubblicheremo oppure cercheremo la risposta di cui hai bisogno.

Per chi ha annunci da fare, o vuole collaborare, l'indirizzo della redazione è:

Fam. Maroncelli

Scaletta Colle Aperto, 38

24129 Bergamo

redazione@famiglienumerose.org

